

gliamo ricordare l'importante Convegno sui « PROBLEMI DELLA VIABILITÀ REGIONALE », organizzato nell'anno di servizio di Giuseppe Mauro (1972-73), con la partecipazione di tutti i Club della Campania. Il Convegno, diretto e coordinato dal Prof. Luigi Tocchetti, rotariano di Napoli e qualificato docente della materia, si svolse sulla base di uno studio accurato e ampiamente documentato del socio Ing. Giuseppe Salsano. Studio che è stato oggetto di una pregevole Monografia, pubblicata a cura del Club, mentre gli Atti del Convegno vennero pubblicati in un volume messo a disposizione del Consiglio Regionale che se ne avvale per adottare i provvedimenti di propria competenza.

Così pure è doveroso ricordare le relazioni che rappresentano preziosi contributi di illustri studiosi sui principali problemi sociali, morali, economici, giuridici e pedagogici dell'Uomo, nei fondamentali momenti della sua attività operativa, che hanno caratterizzato il programma della presidenza di Pasquale Pastore (1973-74). Relazioni che sono state raccolte integralmente nel volume: « L'UOMO NEL NOSTRO AMBIENTE », pubblicato pure a cura del Club.

E ancora, la serie di relazioni di rilevante interesse, svolte nel corso della presidenza di Michele Giorgi (1978-79), raccolte nel volume: « PROFILO STORICO DI UNA CITTA' MERIDIONALE: SALERNO », pubblicato a cura del Club e dell'Azienda di Soggiorno e Turismo di Salerno.

E più recentemente la collana di relazioni svolte sul tema dell'anno di presidenza di Italo Gallo (1985-86): « MEZZOGIORNO TRA PASSATO E PRESENTE ». Specialmente quelle di Pasquale Villani su « ALCUNI ASPETTI DELLA STORIA DELLA QUESTIONE MERIDIONALE », di Giovanni Russo su « IL FUTURO DEL MEZZOGIORNO », e di Massimo Corsale su « I GIOVANI MERIDIONALI TRA PUBBLICO E PRIVATO ». Relazioni, tutte pregevoli, che giustamente Italo ha voluto considerare contributo culturale del Rotary Club di Salerno ad un problema quanto mai vivo e attuale, per noi meridionali in special modo.

GLI AVVENIMENTI A LIVELLO DISTRETTUALE

Innumerevoli gli avvenimenti esaltanti vissuti nel corso del quarantennio, ed in particolare quelli che hanno coinvolto il Club di Salerno nella realizzazione delle Manifestazioni a livello distrettuale, sia per le capacità organizzative dei suoi dirigenti, che per il riconosciuto valore e il grande impegno rotariano dei soci.

Nel rivivere con la memoria quelli che meritano di essere privilegiati, ricordiamo la prima Assemblea dei rotariani del 190° Distretto svolta a Salerno il 15 giugno 1958, nel Salone della Camera di Commercio, presenti il Governatore Pietro Castiglia, l'Incoming Francesco La Face e quasi tutti i Dirigenti dei Club del Distretto. Dopo il benvenuto rivolto dal Presidente Ernesto Nunziante, il Governatore, nel fare il consuntivo dell'attività svolta nell'anno sociale che volgeva al termine, evidenziò, tra l'altro, che nel corso dell'anno 1957-58 erano stati costituiti 4 nuovi Club: GELA, LENTINI, TERMINI IMERESE e CROTONE, quest'ultimo colmava un vuoto nella costa jonica calabrese. Mentre l'Assemblea, guardando all'avvenire con ansia di rinnovare e migliorare, concludeva i lavori con opportune direttive in merito alla formazione di nuovi Club e all'ammissione di nuovi soci con particolare attenzione ad elementi giovani.

E ancora l'ASSEMBLEA DEL 190° DISTRETTO svolta ad AMALFI nei giorni 14 e 15 maggio 1961, con gli indimenticabili Governatori Giovan Battista Cottini e l'Incoming Vincenzo Bonomo, nei locali del solenne rammodernato Arsenale dell'Antica Repubblica. Dopo il saluto del Presidente Primo Baratta, il sindaco di Amalfi on. Amodio, ch'era contornato da sei valletti in costume, con i simboli delle passate glorie, sottolineò: « così come i marinai della Città solcavano i mari dell'evvo medio per intrecciare nuovi rapporti con gli uomini di remote sponde, oggi i rotariani, ad analogo fine, varcano gli oceani e percorrono i continenti per avvicinarsi e comprendersi con genti di razze, religioni, nazioni e tradizioni diverse ».

Di rilevante interesse l'intervento dell'allora presidente del Club di Na-

poli, Mario Maria Jacopetti, sul significato del « servire » e del « SERVICE ABOVE SELF », che vanno intesi nell'ama il prossimo come te stesso oltre che come imperativo d'affetto, di aiuto. L'applicazione di tale imperativo trova perfetta aderenza nei quattro « punti » dello scopo rotariano. Aggiungendo che « allorché una persona viene ammessa nei nostri Club, dovrebbe non solo prendere impegno di osservare le norme dell'Associazione, ma aver già dato tangibile prova di essere degno, sotto tutti i rispetti, di venire tra noi da pari a pari ».

Ed eccoci al CONGRESSO del 190° DISTRETTO, ricordato come « IMPEGNO DI FECONDO LAVORO NELLE GIORNATE SALERNITANE », svoltosi il 7 e 8 maggio 1966. Il Congresso del Governatore Ernesto Nunziante nella sua Salerno, organizzato impeccabilmente nel Salone dei marmi del Palazzo civico, e, quel che più conta, con i lavori incentrati su due magistrali relazioni. Quella del Prof. Carlo Fabrizi dell'Università di Napoli, sul tema: « L'IMPRESA DI PRODUZIONE E DI SCAMBIO NELLA SUA MODERNA EVOLUZIONE », e quella dell'Avv. Francesco Giurato, rotariano di Reggio Calabria, sul tema: « ATTIVITA' E VALORI DEL ROTARY NELLA FORMAZIONE DELLA GIOVENTU' ».

Il Prof. Fabrizi, dopo aver premesso che « lo sviluppo, il lavoro, e il benessere dell'Umanità intera dipendono essenzialmente dall'impresa e dal sistema delle imprese operanti per la produzione e lo scambio dei beni e dei servizi », prevede saggiamente le evoluzioni effettivamente avvenute in seguito, infatti concludeva la sua relazione osservando come: « di fronte a queste verità universalmente ammesse e riconosciute prevale ancora nel momento d'oggi, nelle cosiddette economie di mercato, il principio della piena libertà per ogni individuo di inserirsi come imprenditore nel sistema aziendale, come, dove e quando voglia; di assoluta libertà di scelta circa il ramo imprenditoriale preferito; libertà di scelta in ordine di luogo, momento e grandezza della sua attività creativa, dell'organismo aziendale; libertà di scelta del modo di condurre l'impresa, e così via ». E ancora: « il problema della formazione dei quadri dirigenti delle imprese è oggi

il più sentito nel mondo intero: a questo sforzo bisogna che la nostra società si accinga con sistematica cura, con larghezza di mezzi, con convinzione di principi. L'industrializzazione del Paese, del Mezzogiorno e di qualsivoglia zona si comincia anzi tutto industrializzando gli Uomini! ».

Fece seguito un memorabile intervento di S.E. il Prof. Epicarmo Corbino, con chiarezza di pensiero da grande Maestro quale era, per concludere alla fine con un commovente ricordo personale: « ventidue anni or sono, proprio qui, in questa Sala, io facevo parte di un piccolo Governo, quello del Regno del Sud; Governo in cui entrava pure un grande salernitano, Giovanni Cuomo. L'undici febbraio del '44 ottenemmo finalmente dal Governo Alleato l'autorizzazione di esporre nelle case di Salerno il tricolore d'Italia ». L'Assemblea in piedi, interruppe con un prolungato applauso la commossa rievocazione del Prof. Corbino, che alla fine ha così concluso: « Vi ringrazio per il vostro applauso, che è omaggio e ricordo per quelli la cui opera ha contribuito a risollevar l'Italia ».

Nella seconda giornata, la relazione dell'Avv. Giurato, dedicata all'attività del Rotary nella formazione della Gioventù, va ricordata nella parte conclusiva per il contributo determinante apportato alla fondazione dei ROTARACT.

Egli, infatti, disse allora: « Ci auguriamo che possano intervenire da parte degli Organi Centrali consensi e direttive affinché l'INTERACT possa sfociare in un'organizzazione consimile a livello universitario realizzando la possibilità di accogliervi gli elementi che già abbiano vissuto tre anni di attività e siano quindi particolarmente preparati al nuovo clima. Questo è un punto di crisi che merita attenzione massima perché il passaggio dal Liceo o dall'Istituto medio superiore all'Università è molto più sensibile di quanto a prima vista possa sembrare ».

Talché il Congresso si pronunciò con una « raccomandazione » agli Organi direttivi del Rotary International, di prendere in esame l'opportunità di « saldare all'Interact come naturale prosecuzione, una unità organizzativa per gli universitari ».

Ecco perché possiamo affermare che i primi lineamenti per la fondazione del ROTARACT sono stati tracciati a Salerno nel Congresso del 190° Distretto dell'8 maggio 1966.

Un altro Congresso si è svolto a Salerno nei giorni 14-15-16 maggio 1975. È stata l'Assise Distrettuale che per unanimità di riconoscimenti ha rappresentato — un momento prestigioso — del Rotary International e del 190° Distretto, con la partecipazione delle forze più significative del Mezzogiorno d'Italia: un totale di 1.105 presenze, di cui 718 Congressisti e 387 Familiari.

Solenne la cerimonia inaugurale nello splendido Teatro Verdi, con il rappresentante del Presidente Internazionale PDG Co. Carlo d'Amelio e il Governatore Alfredo Spatafora.

I lavori, svolti nel Salone dei marmi del Palazzo civico, incentrati su due importanti Temi: « LA FUNZIONE DEL TURISMO NELLA ECONOMIA DEL MEZZOGIORNO D'ITALIA » con la relazione di base del Prof. Avv. Giuseppe Di Nardi, rotariano, dell'Università di Roma; e « IL MEZZOGIORNO D'ITALIA TRA EUROPA E MEDITERRANEO », con la relazione di grande interesse dell'On. Carlo Scarascia Mugnozza, rotariano, Vice Presidente della C.E.E. Così pure di rilevante importanza i « VOTI » espressi dal Congresso, indirizzati all'attenzione degli Organismi Nazionali e Regionali, nonché la « MOZIONE GENERALE ». Infine, la indimenticabile elezione per acclamazione di Pasquale Pastore a Governatore del 190° Distretto per l'anno 1976-77.

Impensabile e imprevedibile che qualche anno dopo Salerno sarebbe stata la sede di una nuova Manifestazione Distrettuale, e questa volta per celebrare, con l'incontro dei rotariani del Mezzogiorno d'Italia (210° Distretto), e della Sicilia e Malta (211° Distretto), il conferimento dei Premi della Fondazione creata per onorare e perpetuare la Sua memoria.

Tale opportunità, infatti, è stata data dal FORUM INTERDISTRETTUALE svolto a MAIORI, dal 28 al 30 ottobre 1983, con i Governatori Rocco Berardi e Ignazio Melisenda Giambertoni. Il Tema del Forum: « IL ROTARY E LE ISTITUZIONI », è stato dibattuto su due relazioni di base svolte dal Sen. Silvio Coco e dall'On. Sergio Matta-

rella. Mentre il Premio della FONDAZIONE « PASQUALE PASTORE », venne consegnato dal Presidente PDG Federico Weber, in forma solenne, al Teatro Verdi di Salerno, con numerosa partecipazione di Autorità e dei Rotariani dei due Distretti, ai giovani vincitori ex aequo: dr. Andrea Castaldo, dr. Canzio Moriconi, dr. Anna Baccaro, per le Monografie elaborate sul Tema: « TUTELA PENALE DELL'AMBIENTE ».

Più recentemente, l'Assemblea del Governatore incoming Raffaele Pallotta d'Acquapendente, contestualmente al Convegno sulla SCUOLA MEDICA SALERNITANA, svolto ancora in forma solenne nel Salone del Palazzo civico, con il patrocinio del Comune di Salerno, nei giorni 29-30-31 maggio 1987; con una organizzazione puntuale e impeccabile grazie anche alla preziosa collaborazione degli Amici del Club SALERNO EST e CAVA DEI TIRRENI.

LA SOLIDARIETA' NELLA SCIAGURA

Nell'arco del quarantennio, purtroppo, il Club di Salerno ha vissuto anche momenti di dolore per gli eventi tragici che hanno colpito la Città e il Territorio circostante.

L'alluvione della notte tra il 25 e 26 ottobre del 1954, la notte dell'apocalisse, il cui ricordo è ancora dolorosamente vivo nella nostra memoria. Il terremoto del 23 novembre 1980, una delle calamità più gravi della storia delle Regioni meridionali del nostro Paese.

In queste circostanze il ROTARY INTERNATIONAL ha dato prova della sua solidarietà con sollecitudine e concretezza ammirevoli. I contributi generosi inviati da tutti i Distretti hanno permesso di intervenire tangibilmente per soccorrere con immediatezza le popolazioni colpite dalla tragedia. Mentre, in seguito, gli interventi sono stati diversificati e indirizzati alla realizzazione di opere durature destinate a testimoniare nel tempo la solidarietà dei rotariani del Mondo.

E ammirevoli sono stati i rotariani di Salerno e degli altri Club della provincia e di tutta la Campania, che, unitamente ai propri familiari, si sono prodigati nel partecipare alle operazioni di aiuto a quelle popolazioni, con